



Cod. NF4/P2  
Cod. LF/ne  
Circ.n. 28

Protocollo Generale (Uscita)  
cnappcrm - aoo\_generale  
**Prot.: 0001247**  
**Data: 06/03/2015**

Ai Signori Presidenti dei Consigli degli Ordini degli  
Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori  
**LORO SEDI**

Care e cari Presidenti,

con questa circolare vogliamo chiarire le garanzie legate all'utilizzo delle piattaforme Im@teria e Moodle, che sono la conseguenza tecnica del "Regolamento per l'aggiornamento sviluppo professionale continuo in attuazione dell'art. 7 del D.P.R. 7 agosto 2012 n. 137", approvato dal CNAPPC il 26.5.2013, previo parere del Ministro della Giustizia, e pubblicato sul B.U.M.G. n. 17 del 15.9.2013, in base all'art. 2 comma 2 lett. c) del Regolamento il CNAPPC "definisce e sviluppa i sistemi operativi informatici più idonei per organizzare la registrazione degli eventi di aggiornamento e sviluppo professionale continuo"; in base all'art. 2 comma 3 lett. e) l'Ordine "utilizza i sistemi operativi informatici predisposti dal CNAPPC per organizzare la trasmissione dei dati informativi degli eventi di aggiornamento e sviluppo professionale continuo".

Queste le prescrizioni nel Regolamento, emanato a seguito di parere positivo vincolante del Ministro della Giustizia, da cui stanno in capo al Consiglio Nazionale responsabilità precise nel trattamento dei dati personali degli iscritti e della privacy, sia che li tratti direttamente che mediante un fornitore di servizi, perché nessuno possa utilizzarli a fini commerciali.

Il regolamento impone, di conseguenza, al Consiglio Nazionale una precisa responsabilità istituzionale, individuando la realizzazione di piattaforme informatiche e sistemi informativi nell'ottica di organizzare e gestire i crediti formativi professionali a servizio degli iscritti di tutta Italia, mediante gli Ordini provinciali che intendono utilizzarle.

La realizzazione ed il funzionamento delle piattaforme Im@teria e Moodle rientrano quindi tra le finalità istituzionali del Consiglio Nazionale, ed è interesse di quest'ultimo che l'utilizzo di tali piattaforme sia efficiente, semplice e chiaro per tutti, anche attraverso l'ausilio di un servizio di help-desk, accessibile e senza oneri economici per gli Ordini.

La scelta di avvalersi della collaborazione di un soggetto privato è connessa alla necessità di avere un adeguato know-how e a una razionale economia delle risorse, avendo già un contratto in essere per la scrivania elettronica e un software integrabile: è altrettanto chiaro che il software della formazione è sotto il completo controllo del CNAPPC ed è in corso di separazione, anche



visiva, da eventuali servizi aggiuntivi accessibili in un rapporto diretto, volontario e privatistico.

Per chiarezza: i dati di chi accede alla piattaforma formativa sono riservati, non utilizzabili dal gestore tecnico, non connessi ai servizi a pagamento da chiunque siano forniti.

Qualora il sistema collassi o il fornitore di servizi si comportasse scorrettamente, sono previste precise clausole contrattuali che mettono al riparo l'insieme dei dati e la privacy di ognuno; a fronte di una tale eventualità, che ci auguriamo non accada, siamo in grado di rimettere in funzione un sistema analogo in 90 giorni, senza causare perdita di dati.

In sintesi, la realizzazione delle piattaforme ha il solo scopo di fare sì che:

- gli eventi formativi, organizzati dagli Ordini o da Enti terzi siano accessibili a tutti
- si possa scegliere su un'offerta varia e diversificata
- il mercato formativo sia calmierato da un punto di vista economico

La collaborazione tra Ordini e CNAPPC ha avuto il risultato di abbattere i costi della formazione per gli iscritti, accollandoci i costi e l'organizzazione della formazione, rinunciando - a differenza di altre categorie professionali - a un giro d'affari di parecchi milioni di euro.

Ricordo infatti che il CNAPPC, per doverosa scelta politica, non percepisce alcunché sulla formazione né su altri servizi, se non le spese di segreteria per la verifica dei programmi degli Enti terzi, avendo invece investito economicamente sui software e impegnando una decina di persone tra Consiglieri, dipendenti e consulenti, per fare funzionare il sistema.

Il CNAPPC e gli Ordini provinciali in questi mesi si sono accollati una enorme mole di lavoro e costi per avviare il sistema, ma con la grande soddisfazione di vedere un'offerta formativa di grande qualità - grazie agli Ordini provinciali - e un sistema che sta andando a regime, anche mediante le piattaforme nazionali.

Cordiali saluti.

Arch. Leopoldo Freyrie